

REGOLAMENTO DEGLI ALLIEVI

Scuola Secondaria di Primo Grado

PREMESSE

Fermo restando il dovere di attenersi alle leggi generali dello Stato (in particolare al Regolamento recante modifiche ed integrazioni allo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” del DPR 235/2007 e al DPR 134/25), alle disposizioni normative del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca e degli organi competenti, concernenti anche le scuole paritarie, la Comunità Educativa del Centro Salesiano “Don Bosco” di Treviglio adotta il seguente Regolamento d’Istituto per gli Studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado in sintonia con il Progetto Educativo d’Istituto.

Nel pensiero di Don Bosco il regolamento favorisce la realizzazione di un «ambiente formativo» improntato alla collaborazione, nell'intento di aiutare a costruire una personalità integrata e matura e ad acquisire quelle competenze (abilità e conoscenze) necessarie ad affrontare, con spirito critico, la società contemporanea.

La nostra scuola vuole offrire un ambiente dove i ragazzi e le ragazze possano incontrare idee e valori di riferimento; un ambiente sereno, ricco di stimoli, cordiale, dove alla *conflittualità* come stile di rapporto tra docenti, alunni e genitori, si privilegia il *confronto*, il *dialogo*, la *collaborazione*. Un ambiente però non avulso dalla realtà, con i pregi e i limiti propri della società attuale.

Come cristiani ci sforziamo di leggerla con gli occhi dell’ottimismo, della solidarietà, della comprensione, della speranza.

Occorre quindi creare un ambiente in cui si valorizzino le esperienze della vita quotidiana quali:

- i doveri di studio, di ricerca e di lavoro;
- l’incontro con le persone e la partecipazione alle iniziative comuni;
- il rispetto e la cura di strumenti, attrezzature e locali dove si svolge la vita scolastica;
- il senso di appartenenza;
- la disciplina personale (autocontrollo) e quella richiesta dall’istituzione scolastica. Non esiste infatti ambiente formativo e aperto alla cultura senza una seria disciplina praticata come primaria espressione di rispetto degli altri.

Il Regolamento della Scuola risulta essere la concretizzazione degli “orientamenti” che caratterizzano il Progetto Educativo d’Istituto. Sebbene apparentemente impositivi, i regolamenti sono finalizzati al buon funzionamento della scuola. La mancanza infatti di “norme” ingenera disorientamento, causa disfunzioni e penalizza i ragazzi e le ragazze desiderosi di studiare.

CRITERI

Criteria di ammissione e di dimissione dal Centro Salesiano

Il Centro Salesiano “Don Bosco” accetta gli studenti nella situazione personale e nel grado di maturità in cui si trovano, ma chiede loro ed alle famiglie una previa conoscenza e una condivisione esplicita e corresponsabile del Progetto Educativo.

Nello spirito del Sistema Preventivo di Don Bosco la scuola salesiana esprime sensibilità e vicinanza verso le famiglie che richiedono un particolare sostegno formativo. L’iscrizione è annuale e dipende dal Direttore la conferma della stessa per l’anno successivo.

Il Direttore può dimettere un alunno, anche durante l’anno scolastico, nel caso di una mancanza grave accertata, commessa anche fuori dal Centro Salesiano. Le motivazioni possono essere:

- il rifiuto sistematico di formazione e l’opposizione al Progetto educativo;
- il totale e reiterato disimpegno nella partecipazione al dialogo didattico ed educativo;
- gravi mancanze di rispetto nei confronti dei docenti e del personale non docente della Scuola;
- azioni e comportamenti che siano gravemente in contrasto col Progetto Educativo e con il presente Regolamento.

Criteria per la formulazione dell’orario scolastico

La struttura dell’orario scolastico giornaliero contempera, oltre alla normativa di legge, l’orario dei mezzi di trasporto di cui si serve oltre la metà degli studenti per accedere alla scuola e il “momento di spiritualità” che apre ogni giornata scolastica.

Criteria delle sanzioni disciplinari ed economiche

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all’infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Oltre al giudizio sul comportamento previsto dalla normativa di legge, le sanzioni disciplinari possono articolarsi dalla nota sul diario da parte di un docente, all’ammonizione sul Libretto Personale da parte del Consigliere scolastico o del Coordinatore delle attività educative e didattiche, alla convocazione dei genitori, alla sospensione dalle lezioni, all’allontanamento definitivo dalla comunità scolastica. Anche l’esclusione dal viaggio di istruzione, o da altre attività extrascolastiche, possono rientrare fra le sanzioni disciplinari per gravi mancanze.

Nel caso di danni alle attrezzature o agli ambienti della Scuola i responsabili sono tenuti al risarcimento dei danni.

Per le procedure d'intervento si faccia riferimento al Regolamento di disciplina.

NORME PER GLI STUDENTI

Uso del Libretto Personale, del Diario scolastico e del Registro Elettronico

1. Ogni studente è tenuto a conservare e a portare con sé a scuola, ogni giorno, il Libretto Personale che gli viene consegnato all'inizio dell'anno scolastico ed è il mezzo ufficiale per le comunicazioni tra scuola e famiglia. Le assenze, anche da una sola lezione, le uscite anticipate e i ritardi devono essere giustificati per iscritto sul Libretto Personale e controfirmate dal Consigliere scolastico prima dell'ingresso in aula. Uscite anticipate ed ingressi in ritardo sono consentiti solo in concomitanza con il cambio dell'ora. Assenze ripetute e/o prolungate, dovute a motivi diversi dall'indisposizione fisica, vanno concordate con la Scuola e per tempo giustificate di persona da uno dei genitori al Coordinatore delle attività educative e didattiche o al Consigliere scolastico. Durante il tempo nel quale è tenuto ad essere presente, nessuno studente, sprovvisto di autorizzazione controfirmata dal Consigliere scolastico, può allontanarsi dalla scuola. È ritenuta mancanza grave allontanarsi senza autorizzazione dall'Istituto, durante l'attività scolastica o le ricreazioni. La puntuale osservanza dell'orario è un'esigenza fondamentale della scuola e perciò primo dovere di ogni studente. Gli alunni sono tenuti ad essere in Aula Studio entro le ore 8. Qualsiasi ritardo deve essere giustificato tramite il Libretto Personale.
2. Oltre al Libretto Personale lo studente è tenuto a portare con sé il Diario fornito dalla Scuola ad inizio anno. È uno strumento scolastico, utilizzato dagli studenti per annotare compiti e impegni didattici ordinari e dagli insegnanti per comunicare eventuali note disciplinari (alle quali sono dedicate le pagine finali) o per concordare colloqui straordinari con i genitori; deve essere sempre portato a scuola e mantenuto in ordine.
3. Per quanto riguarda le giustificazioni di assenze, di ritardi o le richieste per uscite anticipate è bene che i genitori tengano presente quanto segue:
 - le giustificazioni devono essere formulate esclusivamente sul Libretto Personale da parte di un genitore/tutore che abbia depositato la propria firma sul Libretto stesso;
 - di norma, non sono accettate giustificazioni dei genitori che interferiscono con la normale attività didattica (giustificazioni per interrogazioni o verifiche previste, ecc...);
 - lo studente, in quanto minorenni, può uscire da scuola durante l'attività scolastica solo se accompagnato da un genitore/tutore che abbia depositata la firma sul Libretto Personale oppure da persona esplicitamente autorizzata per iscritto dai genitori all'atto dell'iscrizione oppure tramite delega controfirmata e

corredata da copia del Documento di Identità (o similare) in corso di validità del delegante e del delegato;

- l'uscita non accompagnata è normata dalla documentazione compilata all'atto dell'iscrizione.
4. In caso di indisposizione occasionale attestata dal genitore tramite avviso scritto sul Diario, l'allievo potrà essere esentato dalla lezione di Educazione fisica, per quel che riguarda lo svolgimento degli esercizi ginnici. Invece per gravi motivi di salute che comportino l'esonero totale da alcune specifiche attività motorie, i genitori dell'alunno dovranno presentare al Consigliere scolastico, delegato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche, domanda scritta corredata da certificazione medica. Altresì, per indisposizioni temporanee superiori alle due settimane, occorre presentare al Consigliere scolastico richiesta di esonero corredata da certificato medico. L'allievo è, comunque, tenuto ad assistere allo svolgimento della lezione.
5. Un altro strumento a disposizione delle famiglie è il Registro Elettronico. All'inizio del primo anno scolastico vengono consegnate alle famiglie le credenziali di accesso, indispensabili per poter controllare le assenze, i ritardi ed i permessi dell'allievo, l'agenda di classe, dalla quale si possono ricavare i compiti assegnati dai docenti e gli appuntamenti di verifica, il diario delle lezioni, i voti, le pagelle e prenotare i colloqui con i singoli docenti che si svolgeranno in videochiamata tramite l'apposita piattaforma. Sulla medesima verranno attivate dai singoli docenti le videolezioni in sincrono durante eventuali periodi di didattica a distanza.
- All'interno del Registro elettronico è predisposta una sezione di messaggistica per la ricezione di circolari e avvisi.

Nell'ambiente scolastico

6. Durante le lezioni è vietato ai non addetti all'attività scolastica l'accesso agli ambienti. Ai genitori è fatto divieto di recapitare agli alunni materiale scolastico durante l'orario di lezione. La Portineria non è autorizzata a ritirare tale materiale.
7. Ogni studente, sia all'interno che fuori della scuola, è tenuto ad un comportamento che, nella cura della propria persona, nel rispetto di sé e degli altri, sia in armonia con il Progetto Educativo.
8. I ragazzi e le ragazze devono curare la correttezza e la proprietà dei modi, del linguaggio, del vestire, del comportamento, sia all'interno che fuori dall'Istituto. L'abbigliamento è una manifestazione del rispetto dell'ambiente e delle persone che vi operano. L'allievo/a deve avere un abbigliamento decoroso e rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione. Pertanto non è consentito indossare canottiere e magliette senza manica, abbigliamento trasparente o esageratamente attillato; sono ammessi i pantaloni corti purché al ginocchio (bermuda ad esempio) e non dedicati all'attività sportiva. L'Istituto ribadisce la propria contrarietà ad un'eccessiva ricerca del "look" (abiti firmati, pantaloni strappati, ostentazione di oggetti di valore, mode e comportamenti stravaganti,

...), ad ogni forma di volgarità (linguaggio, immagini, ...) e ad ogni atteggiamento dannoso alla salute propria e altrui (forme di “dipendenza” da video, fumo, alcool, ...).

In ogni caso sono considerate “gravi mancanze disciplinari” il furto, la ricettazione, le lesioni fisiche alle persone, la manomissione e la distruzione di beni della Scuola, la bestemmia, le minacce, le percosse e le ingiurie rivolte ad altri allievi/e o al personale della Scuola.

9. La cura della propria salute e uno stile di vita improntato alla sobrietà manifestano coerenza con il Progetto Educativo. In ottemperanza alla legge vigente, è vietato fumare in tutto il perimetro della Scuola.
10. Il rispetto, il comportamento corretto e la buona educazione con gli educatori ed il personale di servizio, prima che norma di regolamento, devono essere intesi come esigenza coerente della partecipazione alla Comunità educativa. Il clima di amicizia e cordialità che caratterizza il rapporto vicendevole degli studenti (non solo con i compagni della propria classe) esige sempre buona educazione, senso della misura, rifiuto di ogni prevaricazione.
11. La presenza nell’aula scolastica esige, oltre alla partecipazione attiva al dialogo educativo/didattico, un atteggiamento corretto che eviti disturbi o leggerezze che impediscano il regolare svolgimento dell’attività scolastica e la serena convivenza comunitaria.
12. Ogni allievo deve essere provvisto di abbigliamento idoneo all’attività motoria. Per ovvi motivi legati al decoro e all’igiene, tale abbigliamento sarà indossato solo per il tempo dell’attività in questione, comunque non in classe.
13. La Scuola, dal momento che garantisce mediante le preposte figure di riferimento (Coordinatore delle attività educative e didattiche, Consigliere scolastico e Catechista) la possibilità di una tempestiva comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli nel caso di gravi ed urgenti motivi, sconsiglia vivamente di portare il telefono cellulare nell’ambiente scolastico. Qualora la famiglia ritenesse indispensabile dotare l’alunno/a dello strumento in questione, si ribadisce che rimane **TASSATIVAMENTE VIETATO** l’utilizzo del telefono cellulare durante tutte le attività scolastiche, compresi intervallo e post-mensa, e in ogni ambiente della scuola sia per comunicare che per effettuare riprese video e/o sonore. Proprio al fine di evitare inconvenienti, il telefono cellulare dovrà essere tenuto sempre in cartella, rigorosamente spento. Nell’eventualità che il cellulare venga trovato acceso o che l’attività didattica venga interrotta dal suono o dall’utilizzo dello stesso, ne è previsto il ritiro e la restituzione ai Genitori da parte del Consigliere scolastico. La ripresa d’immagini e filmati attraverso il telefono cellulare, o con altri dispositivi elettronici, di persone e attività nell’ambito scolastico, la diffusione di video e immagini contrari al Progetto Educativo d’Istituto costituiscono mancanza disciplinare molto grave sanzionabile a norma di Regolamento. I Genitori sono invitati ad informare i propri figli/e anche sulle implicazioni di natura penale in questa delicata materia. Per tutto questo ambito si fa riferimento alle “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni

disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti” emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione con nota n. 30 del 15 marzo 2007 e successive modifiche e integrazioni.

La Scuola non si fa carico dello smarrimento o del furto del telefono cellulare.

14. L'ordine e il rispetto degli ambienti e delle attrezzature (aule, sale di studio, palestra, laboratori, sale audiovisivi, chiesa, mensa, bar, sale da gioco) sono segno di maturità personale e sociale e di consapevolezza di appartenenza alla “propria” scuola. L'eventuale danno procurato sarà soggetto a risarcimento.
15. Ogni studente avrà cura dei propri libri e di ogni altro effetto personale. La Scuola invita a non portare con sé apparecchiature costose e delicate. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per smarrimenti o furti di qualsiasi genere che si verificassero nell'ambito della Scuola.
16. Nel momento della preghiera, in chiesa o in altro ambiente della Scuola, la “devozione” non può essere certo regolata da norme disciplinari, ma a tutti è richiesto un contegno rispettoso e composto.
17. Il gioco è molto importante per i ragazzi e le ragazze preadolescenti, oltre ad essere un momento di distensione è anche occasione di crescita; abitua all'autocontrollo, alla lealtà, ad accettare e rispettare le regole e a collaborare con gli altri. Per la Scuola Salesiana giocare significa anche socializzare con tutti senza escludere nessuno, avendo riguardo anche per i meno capaci. Tutti, quindi, hanno il diritto/dovere di partecipare alle attività sportive.

CONCLUSIONE

Il rapporto educativo non termina con la fine del ciclo scolastico, ma intende prolungarsi nella vita sviluppando l'amicizia che si è stabilita tra gli educatori e gli allievi, ed offrendo a questi assistenza e consiglio. Pertanto i ragazzi e le ragazze che lasciano definitivamente l'Istituto sono invitati ad iscriversi all'Associazione Ex-Allievi.

Treviglio, 8 gennaio 2026

Il Collegio Docenti

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche
prof. Andrea Selmi